

Manifestazione cinghiali: Spirli e Gallo hanno accolto le proposte di Coldiretti. I dettagli

Data: 7 agosto 2021 | Autore: Redazione



Manifestazione cinghiali: Spirli e Gallo hanno accolto le proposte di Coldiretti. La delibera è pronta per essere approvata dalla Giunta

CATANZARO, 8 LUG - Grande coinvolgimento di agricoltori, cittadini, sindaci, amministratori, Consiglieri Regionali al Flash-mob organizzato dalla Coldiretti Calabria a Catanzaro alla Cittadella Regionale. Ben 94 amministrazioni comunali, la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Cosenza,, i parchi della Sila e Aspromonte e tante altre adesioni..

- Il problema dell'invasione dei cinghiali è molto grave hanno detto molti partecipanti che hanno riferito con testimonianze le esperienze drammatiche che hanno vissuto. Una delegazione della Coldiretti Calabria guidata dal presidente Franco Aceto è stata ricevuta dal Presidente Spirli e dall'assessore Gallo che hanno espresso anche loro forti preoccupazioni per la presenza massiccia dei cinghiali sul territorio e non solo nelle aree rurali. Il presidente Spirli ha evidenziato l'importanza fondamentale della presenza degli agricoltori per l'economia delle aree rurali interne e come l'emergenza cinghiali sia divenuta ormai un problema nazionale che, prima che sia troppo tardi, non può più essere rimandato. Ha assicurato che le proposte della Coldiretti Calabria saranno accolte, e a breve, sarà predisposta dall'Assessore Gallo la delibera proposta da Coldiretti che una volta adottata, consentirà

la semplificazione per il contenimento e controllo dei cinghiali e consentirà la disciplina degli interventi di controllo dei cinghiali e il loro contenimento in ambito urbano.

•

L'assessore Gallo ha ribadito che è necessario adeguare la normativa di settore e che l'importante tema sollevato da sempre dalla Coldiretti, è stato al centro dei lavori della commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e Province autonome dello scorso 5 luglio. E in questa sede – ha aggiunto - ho sollevato al cospetto delle altre Regioni, l'impellente questione dell'incremento incontrollato, in Calabria come nel resto del territorio nazionale, degli ungulati. Ritengo – ha continuato che la problematica del proliferare della fauna selvatica, in particolare dei cinghiali è argomento la cui trattazione è assolutamente indifferibile, a causa dei pesanti danni agli imprenditori agricoli e agli allevatori, dei pericoli per l'incolumità umana e di gravi rischi sanitari, non da ultimo il possibile ingresso, anche in Italia, della peste suina africana.

•

Il presidente Aceto ha dato atto di questi impegni precisi da parte del Presidente Spirli e dell'Assessore Gallo. Il presidente di Coldiretti Calabria ha ribadito che il Piano di sorveglianza e prevenzione per il 2021 pubblicato dal ministero della Salute che ribadisce come i cinghiali abbiano una responsabilità fondamentale per la diffusione della Peste Suina Africana (Psa) e dunque una delle misure necessarie è la gestione numerica della popolazione di questi animali.

•

L'azione dunque secondo il Piano – ha continuato – deve essere indirizzata alla riduzione sia numerica che spaziale attraverso le attività venatorie, le azioni di controllo della legge 157/92 articolo 19 e le azioni programmabili nella rete delle aree protette. La Coldiretti ha dato atto dell'impegno già espresso dall'assessore Gallo in Conferenza Stato-Regioni e ha sollecitato un coordinamento stretto con lo Stato per operare in modo risoluto per attuare le misure previste per il controllo e il contenimento dei cinghiali, affinché:

- gli agricoltori possano avanzare richiesta di intervento e procedere direttamente in quanto muniti di apposita licenza;
- l'attività di coordinamento delle azioni di contenimento e prelievo spettino alla polizia municipale e provinciale;
- gli agricoltori vengano coadiuvati dalle stesse forze dell'ordine, da guardie venatorie volontarie ma possano delegare le attività a cacciatori abilitati iscritti all'apposito registro regionale;
- il calendario venatorio venga allargato fino a comprendere i mesi che vanno da settembre a gennaio;
- le carni degli animali vengano destinate alla beneficenza nel rispetto di standard di sicurezza o vengano valorizzati a sostegno dell'economia locale;
- che la regia complessiva di tali azioni di contenimento e prelievo sia affidata al Prefetto in quanto "competente per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.

La Coldiretti ha chiesto anche un'accelerazione dei pagamenti agli agricoltori che hanno subito danni da fauna selvatica e che hanno dovuto anticipare le spese per l'istruzione della pratica.